

Inoltre, in virtù di questo medesimo atto, li loro
parenti Giuseppe e Biagio Sarcineta, coll'obbligo della
quenzia ai sensi di legge, cedono e vendono al rife-
rito loro fratello Amedeo Sarcineta, che in compa-
gnia, le loro rispettive quote indivise delle
queste immobili urbani:

1. una casa-paglieria, sita in Rubera, via Aniasi,
confinuata con casa di Romo Passara, con casa
di Leonardo Laurella e con detta via, notata
nel catasto fabbricati di Rubera all'art. 1202
sotto nome di Sarcineta Palagico fu Biagio, col
l'imponibile di L. 9 equata al F. civico 8.

2. una casa terrana uso stalla, sita in Rubera,
via della Mesa, confinuata con casa di Dami-
nico Di Giorgio, con casa di Grazia Barto e con
detta via, notata nel detto catasto all'art. 1202
sotto lo stesso nome coll'imponibile di L. 12, 4
equata al F. civico 11.

Soggette ed esse quote delle sopraccennate due
case alla rata della fondaria, che l'acquirente
s'annolla e s'obbligò pagare dal prossimo
bimestre, franche e libere d'ogni altro peso, in
virtù di poche

Ad averne la proprietà, il materiale possesso,
godimento da oggi innanzi, e perpetuamente

d'unità a tutte le relative attinenze, dipen-
denze e onerosità, per tanto li predetti Giu-
seppe e Biagio Sarcineta, spogliandosi d'ogni
diritto, ragione ed azione che hanno o possono
avere sulle loro rispettive quote delle sudet-
te due case, ne investono e consegnano nel più
ampio e valido modo l'acquirente Amedeo
Sarcineta, in favor del quale hanno già eseguito
la reale trascrizione come di legge.

La presente vendita è stata convenuta per
il prezzo di lire cinquanta che Giuseppe e Biagio
Sarcineta solmarano in presenza di me Notaro
e testimoni sudetti d'aver ricevuto in mo-
neta di corso legale nel Regno dal di loro fra-
tello Amedeo Sarcineta, a cui rilasciarono un
più e valida quietanza.

Le parti rinunciano a qualsiasi eccezione
di ruffetto.

Il comparente Biagio Sarcineta infine si
riserva il diritto di coabitare ed usare durante
sua vita naturale della medesima sua quota
delle sopradesutte paglieria e stalla, come
infra vendute al fratello Amedeo.

Le spese di quest'atto sono a carico comune della
Giuseppe Gelisano e di Caterina Guarasci.



Not. di Rubera

50
Congiunto